

Rocca di Papa, 1 gennaio 2013

Carissimi e carissime,

con il cuore pieno di gioia e di gratitudine a Dio, voglio assicurarvi che sono con voi a festeggiare il 50° anniversario dell'arrivo del carisma dell'unità in Africa.

E' una storia straordinaria, divina, che conoscete bene. Sono tantissimi anni di fedeltà e d'impegno da parte di molti di voi, che hanno fatto germogliare quel seme - piantato all'inizio in Camerun - da cui sono fioriti brani di umanità rinnovata dall'amore che tendono alla realizzazione del piano di Dio per tutto il grande continente africano e oltre.

Chiara Lubich stessa, venendo varie volte nella vostra amata terra, ha dato grande impulso alla crescita di un popolo nato dal Vangelo, capace di testimoniare l'"essere famiglia" al di là dell'appartenenza a tribù, etnie e popoli diversi.

Il mio pensiero, e credo anche il vostro, va in modo particolare a lei e a Mons. Julius Peeters che dal Cielo, insieme a Marilen Holzhauser, a Piero Pasolini e a quanti sono già arrivati Lassù, vi saranno vicini.

Così, certi del loro aiuto, ripartiamo insieme da questa tappa importante e proseguiamo fiduciosi il cammino per far sì che il testamento di Gesù: "Tutti siano uno" diventi realtà, anche con il vostro contributo.

Vi auguro un Nuovo Anno ricco di luce, radicato più che mai nell'amore vero e concreto per ogni fratello, e vi saluto ad uno ad uno con affetto.

*Giuliana*